

GLOSSARIO

STATUS DEI MIGRANTI E STRUMENTI GIURIDICI



IMMIGRANTE

Nel contesto dell'UE, persona che compie un'azione di immigrazione, ossia un'azione con la quale una persona stabilisce la sua dimora abituale nel territorio di uno Stato membro per un periodo minimo di dodici mesi, o che si presume sia tale, dopo aver avuto in precedenza la propria dimora abituale in un altro Stato membro o in un Paese terzo.

Fonte articolo 3(5) della Direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al ritorno di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare

MIGRANTE IRREGOLARE (cittadino di un Paese terzo presente irregolarmente)

Cittadino di Paese terzo del quale è stata ufficialmente constatata la presenza sul territorio di uno Stato membro e che non soddisfa, o non soddisfa più, le condizioni di soggiorno o di residenza per quel determinato Stato membro.

Fonte Regolamento (CE) n. 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 luglio 2007, relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale

STRANIERO

Nel contesto dell'Unione europea, la persona che non ha la cittadinanza di nessuno degli Stati membri dell'Unione. Nel contesto internazionale, la persona che non ha la cittadinanza (per nascita o per acquisizione) di un determinato Stato.

Fonte Acquis di Schengen - Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen del 14 giugno 1985. Glossario sulla migrazione a cura dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

PROFUGO

Espressione priva di un contenuto giuridico usata per definire genericamente chi si è allontanato dal Paese di origine per le persecuzioni o per una guerra.

RICHIEDENTE ASILO

Qualsiasi cittadino di paese terzo o apolide che abbia presentato una domanda di asilo in merito alla quale non sia ancora stata presa una decisione definitiva.

Fonte articolo 2(c) della Direttiva 2003/9/CE del Consiglio, del 27 gennaio 2003, recante norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati membri

RIFUGIATO (titolare di protezione internazionale)

In base alla Convenzione di Ginevra: chi, a causa di un giustificato timore di essere perseguitato per la sua razza, religione, cittadinanza, opinioni politiche o appartenenza a un determinato gruppo sociale, si trova fuori dello Stato di cui possiede la cittadinanza e non può o, per tale timore, non vuole domandare la protezione di detto Stato; oppure chiunque, essendo apolide e trovandosi fuori del suo Stato di domicilio abituale in seguito a tali avvenimenti, non può o, per il timore sopra indicato, non vuole ritornarvi.

Nel contesto dell'Unione europea, si riferisce in particolare al cittadino di un Paese terzo o all'apolide che, ai sensi dell'articolo 1A della Convenzione di Ginevra, viene ammesso a risiedere in quanto tale nel territorio di uno Stato membro e per il quale l'articolo 12 (Esclusione), della Direttiva 2004/83/CE non si applica.

Fonte Convenzione di Ginevra del 1951. Articolo 2(c) della Direttiva 2004/83/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta

APOLIDE

Persona che non è considerata cittadino di alcuno Stato in conformità alla legislazione vigente.

Nota: Include anche una persona la cui nazionalità non è dimostrata.

Fonte Convenzione delle Nazioni Unite sullo status degli apolidi (New York, 1954)

CITTADINANZA

Specifico vincolo giuridico tra un individuo e il suo Stato di appartenenza, acquisito per nascita o naturalizzazione, tramite dichiarazione, scelta, matrimonio o altre modalità, a seconda della legislazione nazionale.

Fonte Regolamento (CE) n. 862/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007, relativo alle statistiche comunitarie in materia di migrazione e di protezione internazionale

ASILO

Forma di protezione riconosciuta da uno Stato sul suo territorio, fondata sul principio del *non refoulement* (interdizione di ritorno forzato) e sui diritti del rifugiato riconosciuti a livello internazionale o nazionale. È riconosciuto a una persona che non è in grado di chiedere la protezione dello Stato di cui ha la cittadinanza e/o in cui è residente, in particolare per timore di essere perseguitata per ragioni di razza, religione, nazionalità, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per opinioni politiche.

Il diritto di asilo è il diritto di uno Stato, in virtù della sua sovranità territoriale e nell'esercizio della sua discrezionalità, di consentire a uno straniero di entrare e risiedere, e il diritto di opporsi all'esercizio della giurisdizione da parte di qualsiasi altro Stato su quella persona.

Fonte Commissione europea (Direzione generale Affari interni) e Thesaurus internazionale della terminologia del rifugiato a cura dell'Alto Commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati.

PERMESSO DI SOGGIORNO

È il documento che attesta la regolare presenza del cittadino extracomunitario sul territorio nazionale. In Italia esistono le seguenti tipologie di permesso di soggiorno: motivi di lavoro, motivi familiari, cure mediche, motivi di studio o formazione, per protezione internazionale.

PERMESSO DI SOGGIORNO CE PER SOGGIORNANTI DI LUNGO PERIODO (CARTA DI SOGGIORNO PER CITTADINI STRANIERI)

Questo tipo permesso di soggiorno è a tempo indeterminato e può essere richiesto solo da chi possiede un permesso di soggiorno da almeno 5 anni. Dall'8 gennaio 2007, la carta di soggiorno per cittadini stranieri è stata sostituita dal permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo.

FONTI GENERALI

- Glossario Migrazione e asilo - European Migration Network. Edizioni Idos, Roma, giugno 2011.
http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/decreto_flussi_stagionali_2012/glossario_emn.pdf
(pdf, 5,6 Mb)
- Polizia di Stato <http://www.poliziadistato.it>